



Molto prima dell'invenzione del telegrafo, dai punti più alti, oltre le praterie, colonne di fumo portavano messaggi tra le tribù indiane. Sono passati secoli ma, da Guglielmo Marconi ai giorni nostri, nonostante la fibra ottica ed i satelliti, l'idea di mandare segnali direttamente o a rimbalzo, utilizzando torri, colline o montagne, mantiene la sua centralità strategica.

Tutto lo sforzo produttivo che c'è dietro il servizio pubblico dipende anche dal mantenimento in efficienza della rete di comunicazione esistente. E' un grande patrimonio che chiediamo di conservare ed innovare, non solo alla RAI, ma anche alla Regione ed allo Stato, sapendo guardare al di là delle percentuali di popolazione coperta e rivolgendosi alle persone, ai luoghi ed alle storie, superando le difficoltà di ricezione del segnale televisivo pubblico, telefonico e della banda larga.

E' quello che ha voluto proporre il Corecom inviando un questionario a tutti i Sindaci del Piemonte per raccogliere dati e informazioni sulla qualità percepita del Segnale RAI regionale e che saranno presentati nel corso dell'iniziativa.



www.corecom.cr.piemonte.it



La S.V. è invitata al Convegno

La Tv che non vedi: segnale RAI o segnali di fumo?

Saluti

Mauro Laus, presidente Consiglio regionale del Piemonte

Piero Fassino, presidente ANCI

Intervengono

Bruno Geraci, presidente Corecom Piemonte

Lido Riba, presidente UNCEM Piemonte

Gianluca Forno, vicepresidente ANCI Piemonte

Franco Siddi, componente Consiglio di amministrazione RAI

Modera

Ezio Ercole, commissario Corecom Piemonte

Venerdì 11 marzo 2016, ore 9.30

Palazzo Lascaris - Aula consiliare

Via Alfieri, 15 - Torino

R.S.V.P. entro il 9 marzo 2016

eventicorecom@cr.piemonte.it • Tel. 011.5757.128 - 843 - 132